

Martedì 02 Febbraio 2010 PROVINCIA Pagina 32

SAN ZENO DI MONTAGNA. Accordo tra la società proprietaria e i gestori. Il sindaco Finotti: «Ora possiamo pensare al rilancio di tutta l'area»

È tregua per gli impianti di Prada

Cabinovia e seggiovia in funzione d'estate e rifacimento nel 2011 Il futuro? Una cremagliera per portare i turisti a Costabella

Separazione consensuale con affidamento congiunto temporaneo della storica seggiovia-bidonvia di Prada.

È l'accordo raggiunto la settimana scorsa e sottoscritto con una convenzione, tra la «Montebaldo Garda Società Cooperativa», (che gestisce gli impianti) e la «Prada Costabella srl» (che ne è proprietaria, con quota partecipata al 50 per cento dei Comuni di San Zeno e Brenzone). La Montebaldo Garda gestirà la Cabinovia-Seggiovia ancora per la prossima stagione turistica, fino al 23 agosto 2010, termine in cui scade anche la concessione di proroga della vita tecnica degli impianti.

Da quella data gli impianti poi, dovranno essere ricostruiti per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Scadenza però che non sarebbe ancora definitiva: se entro il 28 febbraio i Comuni presenteranno un progetto compiuto per il rifacimento della bidonvia, il termine per iniziare i lavori dovrebbe slittare infatti di un altro anno, fino ad agosto 2011.

Lo spiega il sindaco di San Zeno: «Finalmente siamo arrivati a un accordo bonario», sottolinea Graziella Finotti, dopo il contenzioso sorto per la scadenza della gestione degli impianti. «Senza il rientro nella piena disponibilità di possesso e gestione, non potevamo ottenere proroga al termine del 2010, poiché la scadenza è soggetta alla presentazione dei progetti di rifacimento: ciò ci consentirà di ottenere un'ultima e definitiva proroga fino al 2011».

«I Comuni quindi, in questa fase, hanno bisogno di essere svincolati da contratti precedenti e solo la piena disponibilità delle strutture, ci consente di trattare una partecipazione economica con enti come Provincia, Regione, Camera di Commercio, Funivia di Malcesine e Comuni della zona, interessati alla ricostruzione dell'impianto funiviario, fondamentale per la valorizzazione della costa occidentale del Baldo».

«Nel progetto globale», precisa il sindaco, «c'è anche l'idea di costruire una cremagliera che da Castelletto salga fino a Prada, per arrivare a pochi metri dalla partenza degli impianti. Ciò alleggerirebbe il traffico sulla Gardesana, portando nuovi turisti verso la montagna: è un progetto ambizioso, ma fondamentale per lo sviluppo e il rilancio dell'area».



La convenzione siglata, prevede anche, che la società cooperativa di gestione, possa ottenere una proroga alla scadenza del contratto del 23 agosto, fino e non oltre il 15 settembre 2010. La Prada Costabella, intende inoltre «avvalersi delle persone attualmente in servizio e della loro esperienza, di cui verrà tenuto conto quale criterio preferenziale anche in sede di procedura di evidenza pubblica, ai fini dell'assunzione».

Pace fatta quindi tra le due società, con l'impegno anche a conservare i posti di lavoro dei dipendenti. I tempi intanto si sono fatti stretti: fra un mese dovranno essere presentati i progetti di ammodernamento delle strutture, spesa prevista di 8-9 milioni di euro. Se non saranno rispettate le tappe, la Cabinovia-Seggiovia, potrebbe chiudere i cancelli perterminata vita tecnica.

L'Arena.it

Stampa articolo

CHIUDI

Martedì 02 Febbraio 2010 PROVINCIA Pagina 32

«Il buonsenso alla fine ha avuto la meglio»

«Hanno prevalso il buon senso e la ragionevolezza, oltre ai nervi saldi di tutti, dopo gli scontri delle settimane scorse. Così ora possiamo iniziare a costruire qualcosa di importante, non solo per l'alto Garda ma per tutto il sistema funiviario provinciale». A commentare con soddisfazione l'esito della trattativa e la fine delle ostilità tra la «Prada Costabella» e la «Monte Baldo Garda» è il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori.



Di professione avvocato, il primo cittadino ha redatto personalmente il protocollo di intesa siglato pochi giorni fa. «Finalmente», dice il sindaco, «possiamo guardare avanti e fare i progetti e gli investimenti necessari a ridare fiato alla nostra montagna e a rilanciare il comprensorio di Prada».

Ma non è tutto. Sartori, infatti, non ha perso tempo e ha già preso contatti con la Provincia di Verona che, per il sistema funiviario scaligero, vorrebbe una unica società gestrice degli impianti a fune.

«Grazie all'assessore provinciale al turismo Ruggero Pozzani», hanno proseguito da Brenzone, «faremo un incontro in Provincia coinvolgendo anche il presidente della Funivia di Malcesine, Giuseppe Venturini, quello della Provincia, Giovanni Miozzi, l'onorevole Aldo Brancher e il presidente della Camera di Commercio». Sia la Provincia che la Camera di Commercio, infatti, sono gli altri due soci della Funivia di Malcesine, con cui Sartori e la collega di San Zeno puntano a fare «sinergia per trovare i finanziamenti» necessari a coprire gli 8 o 9 milioni di euro necessari a rifare l'impianto di Prada.

Due battute, infine, Sartori le riserva anche ai lavoratori dipendenti della funivia che, «nei limiti del possibile, preserveranno il posto di lavoro come ci siamo impegnati a fare anche in sede di protocollo di intesa», e al fatto che «verranno intensificati i rapporti con l'impianto di Malcesine, grazie non solo a collegamenti tra le creste del Baldo ma anche via acqua». «Su questo», conclude, «c'è una iniziativa che stiamo sviluppando assieme al nostro presidente della Prada Costabella, Bortolussi».G.M.